

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI CHE EROGANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI NEL CONSORZIO SOCIALE RI1

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE RI1

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

Considerato il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale recante *“Regolamento concernente requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della L.328/2000”*;

Richiamata la L.R. Lazio 12 dicembre 2003, n. 41 ss.mm.ii. recante *“Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali”*;

Vista la DGR Lazio 23 dicembre 2004, n. 1305 ss.mm.ii. recante *“Autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'art. 11 della L. 41/2003”*;

Preso atto della DGR Lazio 24 marzo 2015, n.124 recante *“Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”*;

Vista la L.R. 10 agosto 2016 n.11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio”*;

Vista la DGR Lazio 27 febbraio 2018, n. 130 recante *“Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124 Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio”*;

RENDE NOTO

che è intendimento del Consorzio Sociale Ri1 procedere alla costituzione del Registro delle Strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socioassistenziali in favore dei cittadini e

ubicate nei 25 Comuni del Consorzio Sociale Ri1, in attuazione della normativa regionale in materia.

L'accreditamento e la conseguente iscrizione al relativo Registro sono obbligatori per poter erogare servizi socioassistenziali residenziali o semiresidenziali nel Consorzio Sociale Ri1, ma non costituiscono titolo per l'affidamento dei servizi da parte dei Comuni del Consorzio Sociale Ri1, né comportano costi o oneri a carico dell'ambito di riferimento.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE STRUTTURE

Possono richiedere l'iscrizione al Registro le Strutture residenziali e semiresidenziali site sul territorio della Regione Lazio che abbiano i seguenti requisiti:

- a) possesso di regolare autorizzazione all'apertura e al funzionamento, rilasciata dal Comune di riferimento ai sensi della L.R. 41/2003 e dei requisiti strutturali ed organizzativi integrativi di cui alle DGR 23.12.2004 n. 1305, 24.03.2015, n. 126 e del Regolamento regionale 18.01.2005 n. 2;
- b) requisiti di qualità di cui alla DGR 24.03.2015, n.124 parzialmente modificata dalla DGR Lazio 27.02.2018, n. 130. di seguito elencati:

REQUISITI DI QUALITÀ DEL PERSONALE:

Responsabile

Il Responsabile oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza dovrà possedere anche:

- Per i laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologica o sanitaria un'esperienza adeguatamente documentata di almeno 2 anni nell'area di utenza specifica della struttura.
- Per i laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie un'esperienza adeguatamente documentata di almeno 4 anni nell'area di utenza specifica della struttura.
- Per i diplomati di scuola secondaria superiore un'esperienza adeguatamente documentata di almeno 6 anni di cui almeno 2 nel ruolo di Responsabile nell'area di utenza specifica della struttura.

L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali o semiresidenziali e centri diurni

socioassistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

Il Responsabile deve impegnarsi a seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area d'utenza specifica finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali che socio-assistenziali.

Figure professionali

Oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza per le singole figure professionali dell'operatore sociosanitario ed equiparati e dell'educatore professionale, si richiede che almeno il 50% delle figure professionali in servizio sia in possesso di ulteriore esperienza adeguatamente documentata di almeno due anni nell'area d'utenza specifica della struttura. L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socioassistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

Il Responsabile deve impegnarsi a fare seguire alle figure professionali un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area dell'utenza specifica finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato e a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale.

REQUISITI DI QUALITÀ ORGANIZZATIVO- GESTIONALI

1. Qualità della struttura:

Possesso da parte del soggetto gestore della struttura:

- a) Codice Etico ai sensi del D. Lgs n. 231 dell'8 Giugno 2001 per le case famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali;
- b) certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9000 per le case di riposo e le case albergo per anziani.

2. Qualità del lavoro:

2.1 Organizzazione del lavoro impostata sul lavoro in équipe, con riunioni periodiche di confronto e verifica; il responsabile programma riunioni con frequenza almeno mensile con tutta l'équipe per la verifica dell'applicazione dei piani personalizzati di assistenza, per il monitoraggio del clima lavorativo e del rapporto tra gli operatori, favorendo il confronto e lo scambio di idee sulla base delle reciproche esperienze. Gli incontri sono finalizzati altresì alla creazione di una rete di conoscenze condivise che sia di arricchimento per il gruppo degli operatori stessi.

2.2 Predisposizione di condizioni lavorative volte a contrastare l'instabilità del rapporto di lavoro ed il turnover degli operatori, con particolare cura e attenzione all'aspetto motivazionale.

2.3 Il personale in servizio deve risultare titolare per almeno il 50% di contratti di lavoro a tempo indeterminato nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

3. Partecipazione degli ospiti

3.1 Ridefinizione della carta dei servizi con particolare riguardo alle regole della vita comunitaria, alle attività e alle iniziative di cui al successivo punto relativo al benessere degli ospiti;

3.2 Predisposizione di modalità e procedure per consentire agli ospiti e alle loro famiglie di inoltrare al gestore suggerimenti e proposte al fine di migliorare la qualità delle attività, nonché eventuali reclami;

3.3 Disponibilità per gli ospiti di una bacheca dedicata o di altri strumenti idonei a consentire loro di comunicare su temi di comune interesse.

4. Benessere degli ospiti

Igiene personale e degli ambienti

a) Nelle strutture a ciclo residenziale:

1. doccia almeno due volte alla settimana (e comunque secondo necessità) e taglio di capelli almeno bimestrale, nonché interventi specifici secondo le esigenze personali (manicure, podologo, ecc.);

2. pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;

3. cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (e comunque secondo necessità).

b) Nelle strutture a ciclo semiresidenziale: pulizia quotidiana dei bagni e degli ambienti comuni.

Benessere fisico, psichico e relazionale

a) Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti riguardanti il regime alimentare, emergenti dai singoli piani personalizzati, devono avvalersi della collaborazione di idonee figure professionali (dietologo, dietista, nutrizionista). Tale collaborazione deve essere effettuata in raccordo con il genitore in caso di mamme con figli.

b) Nelle strutture per persone con disabilità e anziani, attività fisica quotidiana, per almeno 30 minuti al dì, compatibilmente con l'età e le condizioni fisiche dell'ospite (ad esempio ginnastica dolce, passeggiate, ecc.).

c) Nelle strutture per persone con disabilità e per anziani, attività quotidiana di almeno un'ora (in loco)

di animazione e ludico-ricreativa, di socializzazione e formativo culturale. Nelle case famiglia e nelle comunità alloggio la struttura mette a disposizione degli ospiti strumenti informativi, informatici e cartacei (almeno una postazione internet e due o tre quotidiani). Nelle case di riposo almeno una postazione internet e due o tre quotidiani ogni quindici ospiti.

d) Nelle strutture per minori, oltre all'attività fisica svolta nell'orario scolastico, attività fisica di almeno un'ora almeno due volte a settimana in conformità con il piano personalizzato educativo-assistenziale.

e) Almeno due uscite al mese, a carattere ricreativo-culturale (cinema, teatro, musei, mostre, monumenti, parchi, ecc.) e per fini di socializzazione (frequentazioni di associazioni, di circoli, ecc.) compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti. Il trasporto e gli eventuali oneri sono a carico della struttura.

f) Facilitazione dei rapporti con familiari e amici (visite e, ove possibile, rientri in famiglia, ecc.). Nella carta dei servizi deve essere indicata la fascia oraria di entrata e di uscita per le visite stabilita nella massima flessibilità compatibilmente allo svolgimento del servizio stesso. Tale indicazione nelle strutture per minori deve essere attuata nel rispetto di quanto previsto dal piano personalizzato educativo-assistenziale e da quanto disposto dall'Autorità giudiziaria.

g) Le strutture di accoglienza per minori devono consentire all'adolescente di pervenire alla piena integrazione con il gruppo dei pari, oltre che attuando le attività previste dai piani personalizzati educativo assistenziali (scuola, sport, attività ricreativo/culturali, ecc.), anche favorendo l'accesso agli strumenti mediali e multimediali esistenti (TV, cellulare, internet) e resi disponibili dall'innovazione tecnologica, intermediato e vigilato dalle figure professionali di riferimento.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Relazione annuale del responsabile sull'attività svolta

Il responsabile della Struttura presenta annualmente al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento e al Consorzio:

- a. una dichiarazione di permanenza di tutti i requisiti previsti per l'accreditamento (v. Modello B allegato al presente Avviso);
- b. una relazione che illustri con adeguato livello di dettaglio l'attività svolta nel corso dell'anno;
- c. Relazione annuale degli ospiti in busta chiusa.

Relazione annuale degli ospiti

In tutte le strutture, con la sola esclusione di quelle per minori, gli ospiti (la generalità degli ospiti per strutture di tipo familiare o una loro rappresentanza per le strutture con ricettività superiore) predispongono annualmente una relazione sul servizio ricevuto, con specificazione del loro grado di soddisfazione. La relazione è acquisita in busta chiusa dall'assistente sociale territorialmente competente nell'espletamento dell'attività di valutazione di cui al punto successivo.

Nel caso di ospiti con ridotte capacità cognitive che non consentano l'espressione di valutazione la relazione è effettuata dal familiare o dal tutore che ne ha cura.

Nelle strutture per minori l'assistente sociale acquisisce dai minori stessi con colloqui riservati le loro considerazioni sul servizio, con periodicità almeno semestrale.

Nelle strutture residenziali per donne in difficoltà è previsto che l'ospite realizzi, semestralmente, una relazione di autovalutazione del percorso intrapreso nel corso della permanenza nella struttura stessa, in considerazione di quanto previsto nel proprio piano personalizzato di assistenza. Nel caso di ospiti straniere è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale.

Valutazione da parte dei servizi sociali territoriali

I servizi territoriali almeno una volta l'anno effettuano una valutazione sulla qualità del servizio erogato sulla base:

- a. della relazione del gestore;
- b. della relazione degli ospiti;
- c. delle visite ispettive effettuate in occasione dell'attività di controllo e vigilanza prevista dalla vigente normativa, anche senza preavviso alla struttura.

Per le strutture a gestione pubblica la verifica è effettuata da uffici o operatori diversi da quelli che curano la gestione delle strutture stesse.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL REGISTRO.

Al fine dell'accreditamento e dell'iscrizione nel "*Registro delle Strutture pubbliche e private a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socio-assistenziali in favore dei cittadini residenti nel Consorzio Sociale Ri1*", è necessario presentare la domanda di iscrizione e dichiarazione sostitutiva

secondo il modello allegato, il quale costituisce parte integrante del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante della struttura e corredata dei seguenti documenti:

- 1 Autorizzazione al funzionamento e all'apertura ai sensi della L.R. 41/2003 e aggiornata con il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali integrativi previsti dalle DGR 1305/2004 e 126/2015 o ai sensi della normativa regionale di riferimento delle strutture con sede fuori del territorio della Regione Lazio;
- 2 Carta dei servizi della struttura;
- 3 Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del richiedente;
- 4 Elenco del personale operante per ciascuna tipologia di struttura con indicazione del titolo di studio e dell'inquadramento contrattuale con allegato curriculum vitae da cui si evinca, per le singole figure professionali, il rispetto dei requisiti di qualità come previsti dalla DGR Lazio 130/2018;
- 5 Relazione del Responsabile della struttura circa le attività svolte nel corso dell'anno da cui si evinca il rispetto dei requisiti di qualità organizzativo gestionali;
- 6 Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante in caso di sottoscrizione olografa; in caso di sottoscrizione con dispositivo digitale la fotocopia non necessita.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'iscrizione al Registro delle Strutture socio-assistenziali, redatta secondo il modello allegato e corredata dei documenti richiesti come sopra elencati deve essere indirizzata al Consorzio Sociale Ri1 a mezzo pec all'indirizzo consorziosocialeri1@pec.it

Nell'oggetto della pec dovrà essere specificata la seguente dicitura **"DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO e L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE STRUTTURE SOCIO- ASSISTENZIALI"**.

ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Il presente Avviso è a sportello e non presenta un termine entro il quale poter inviare le istanze.

Le domande per l'accREDITAMENTO e l'iscrizione nel Registro delle Strutture socioassistenziali nel Consorzio Sociale Ri1 verranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo da un'apposita Commissione.

La Commissione verificherà la regolarità delle domande e della relativa documentazione prodotta,

rispetto alla quale potranno eventualmente essere richieste integrazioni. Le richieste di iscrizione verranno valutate con cadenza almeno semestrale.

Sarà cura del responsabile della struttura comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale o strutturale (secondo il modello C allegato).

Il Distretto si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli circa il permanere dei requisiti richiesti, nonché circa l'osservanza delle disposizioni relative alla corretta erogazione dei servizi anche mediante visite ispettive.

Successivamente alla prima iscrizione, il responsabile della struttura è tenuto a presentare annualmente al Consorzio Sociale Ri1, una relazione nella quale dichiarare il permanere di tutti i requisiti previsti per l'accreditamento e illustrare l'attività svolta nel corso dell'anno. Le relazioni visionate dalla Commissione verranno valutate al fine del mantenimento dell'iscrizione.

Il venir meno dei requisiti di accesso e gravi inadempienze o violazioni potranno comportare la cancellazione dal Registro, a seguito di idonea procedura di contestazione.

PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web del Consorzio Sociale Ri1.

Lo stesso avviso sarà disponibile anche presso gli altri Comuni del Consorzio, nelle modalità che ciascuno riterrà più opportune per la massima diffusione dell'informativa.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Falconi.

DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali raccolti con le istanze inoltrate a motivo del presente Avviso saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, con modalità conformi a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 GDPR come da informativa privacy estesa cui si rimanda.

Rieti 06 Novembre 2025

Il Direttore del Consorzio Sociale Ri1

Dott. Luca Falconi